

Il diritto alla salute tra ambiguità e realtà

Credevo ancora all'utopia di un ulteriore aumento delle risorse a disposizione della Sanità? Possiamo riporre in un bel cassetto tutte le eventuali speranze che avevamo coltivato.

Non importa che in Italia la spesa sanitaria sia relativamente bassa rispetto agli altri Paesi europei, visto che nel 2005 (dati Oecd 2007) si attestava all'8.9% del Pil. Non importa che, stando sempre alle ultime rilevazioni di Confindustria, il Servizio sanitario contribuisca direttamente e indirettamente per il 7.1% alla formazione della ricchezza nazionale, la distribuzione di farmaci e prodotti medicali per il 2.4% e l'industria della salute per il rimanente 1.6%.

La sanità italiana dovrà passare necessariamente sotto le forche caudine della razionalizzazione della spesa. E su questa problematica si discuterà al prossimo Festival della Salute, organizzato dalla Fondazione Italianieuropei dal 26 al 28 settembre a Viareggio. Una sorta di "Stati generali" dell'opposizione sui temi sanitari che vedrà a confronto i decisori nazionali, quelli locali con i rappresentanti delle professioni per un totale di ben 180 relatori tra cui ministri, sottosegretari, parlamentari, medici, giuristi e professori universitari. Secondo Ignazio Marino, senatore del Pd e presidente del comitato scientifico dell'evento, sarà sicuramente difficile pensare di stanziare più risorse per il Ssn, per cui bisogna trovare soluzioni per spendere meglio quanto si ha.

È strano, in questo contesto, che a parlare di sacrifici necessari sia proprio quell'opposizione che, quando era al Governo, ha fatto propria la battaglia per un incremento della spesa sanitaria pubblica, soprattutto in direzione di un investimento maggiore nelle cure primarie pur in un meccanismo di generale riqualificazione e di rientro dell'indebitamento a livello locale. Fa impressione che sia Massimo D'Alema, presidente della Fondazione Italianieuropei, a sottolineare che nelle società ricche che invecchiano cresce la spesa per la salute e dunque la tutela del benessere dei cittadini diventa uno straordinario business da cui dobbiamo imparare a far maggior profitto per il Paese. Business e profitto sono parole che la sinistra italiana, profondamente trasformata nella sua rappresentanza, hanno sdoganato da tempo, quindi niente di eclatante nelle affermazioni di D'Alema.

Ma c'è comunque da riflettere. Per esempio, come si coniuga tale affermazione con i tre obiettivi del nostro Ssn: universalità, qualità e sostenibilità finanziaria, sbandierate da tutti i rappresentanti delle politica, da destra a sinistra, ma oramai sempre più svuotate di contenuto? Ma forse è questa ambiguità di fondo sulla declinazione costituzionale del diritto alla salute che tiene ancora insieme un sistema assistenziale pieno di fragilità e contraddizioni. È questa ambiguità di fondo che fa diventare capri espiatori coloro su cui si dice di voler puntare per "non far saltare il sistema", coloro che tale diritto nel bene e nel male, tra lacci e laccioli, cercano comunque di metterlo in pratica: i medici di medicina generale.

<p>M.D. Medicinae Doctor Organo di informazione della Associazione Italiana Medici di Famiglia</p>	
<p>Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994 ROC n.4120</p>	
<p>Direttore Responsabile: Dario Passoni</p>	
<p>Comitato di Consulenza di M.D. Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo, Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari, Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani, Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto</p>	
<p>Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto, Monica Di Sisto (Roma)</p>	
<p>Segreteria di redazione: Sara Simone</p>	
<p>Grafica e impaginazione: Diego Ferreri, Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli</p>	
<p>Produzione: Giancarlo Oggioni</p>	
<p>Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli</p>	
<p>Passoni Editore s.r.l. Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680 E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it www.passonieditore.it</p>	
<p>Amministratore unico: Dario Passoni</p>	
<p>Amministrazione: Gabriella Forbicini</p>	
<p>Abbonamento Costo di una copia: 0,25 € A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.</p>	
<p>Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)</p>	
<p>Testata associata a</p>	
<p>A.N.E.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA</p>	<p>CONFINDUSTRIA</p>
<p>FARMA MEDIA</p>	
<p>CSST CERTIFICAZIONE STAMPA SPECIALIZZATA E TECNICA</p>	<p>Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento</p>
<p>CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007 Tiratura media: 40.220 copie Diffusione media: 40.050 copie Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008 Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit Tiratura del presente numero: 40.130 copie</p>	
<p>I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.</p>	
<p>Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"</p>	
<p>CERMET Certificazione per la qualità</p>	